



BENESSERE

Riflettori puntati su “Terme aperte”

L'iniziativa che da dieci anni si rinnova con successo, quest'anno si presenta più ricca di eventi poiché legata al centenario della nascita di Federterme, l'Associazione di categoria dell'industria termale fondata a Roma nel 1919 a cura di **Delfina Reginè**

«**T**erme Aperte 2019 per il Centenario», ci fa sapere **Costanzo Jannotti Pecci**, presidente **Federterme**, «è occasione preziosa di conoscenza e riflessione sui benefici delle ac-

que termali e delle terme e sull'importanza del turismo che da queste realtà ne deriva per la crescita economico-sociale dei territori».Tanti gli appuntamenti in programma: eventi, visite ed esperienze offerti gratuitamente dalle terme associate al sistema Federterme/Confindustria, oltre a seminari e convegni realizzati da Federterme e FoRST (Fondazione ricerca scientifica termale), il cui calendario aggiornato è consultabile al sito www.federterme.it/termeaperte.

Grande partecipazione c'è stata al convegno Le terme dell'isola d'Ischia per i 100 anni di Federterme, che si è svolto a Lacco Ameno (Ischia) alla presenza, tra gli altri, di **Giancarlo Carriero**, presidente sezione turismo Unione Industriali di Na-

Costanzo Jannotti Pecci,
presidente Federterme





Terme Merano famosa per i benefici delle sue acque al radon e sulfuree

bilità interregionale per le cure sanitarie vede l'isola in attivo ma manca un'adeguata promozione del turismo sanitario con cui accrescere i flussi turistici nei mesi di bassa stagione; senza considerare che la filiera della salute è un settore che attiva la produzione di beni e servizi di comparti diversi (white economy) come attesta la crescita documentata del peso degli acquisti "a maggior valore aggiunto" come i servizi professionali, le telecomunicazioni, l'informatica, le strumentazioni mediche. Ma bisogna che le forze parlamentari di tutti gli schieramenti decidano di riconoscere priorità all'industria del turismo, per l'apporto economico ed occupazionale atteso; fare presto e bene è utile e possibile con la indispensabile volontà politica.

Il turismo sanitario e termale settori emergenti

Federterme ha partecipato (il 4 giugno scorso) all'audizione sul ddl delega al governo in materia di turismo e ha indicato lo specifico contributo del "turismo sanitario" alla crescita quantitativa e qualitativa dell'offerta turistica italiana, in grado d'intercettare anche una domanda potenziale europea di turismo sanitario sensibile alla consolidata reputazione dell'offerta di cure e benessere termale italiana. «A distanza di quasi 20 anni dall'ultimo intervento organico in mate-

Terme della Salvarola: le benefiche acque dall'azione antinfiammatoria e di stimolazione del microcircolo

poli e consigliere Federterme; **Giaco Pascale**, sindaco di Lacco Ameno, presidente sezione Turismo dell'Unione Industriali di Napoli e consigliere di Federterme; **Aldo Ferruzzi**, presidente della Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale (FoRST). Pascale, nel suo intervento, ha segnalato il settore termale isolano al terzo posto tra i motivi che inducono i turisti a scegliere l'Isola ed ha ribadito la necessità di uno studio scientifico che dimostri l'alta qualità terapeutica delle terme di Ischia e la grande quantità di sorgenti dell'isola, esaltandone le peculiarità. Ferruzzi ha puntualizzato come l'Italia sia il paese del termalismo e come la Fondazione FoRST sia pronta a raccogliere la sfida di rilancio dei territori. «Il termalismo dipende da una corretta gestione del territorio e del suolo che richiede il coinvolgimento degli enti locali e di tutti gli attori». Per Costanzo Jannotti Pecci Ischia è un mirabile esempio di attrattore turistico nazionale in cui la mo-





Terme di Sirmione:
l'Aquaria Thermal SPA

ria di turismo e da accogliere positivamente l'iniziativa di governo e Parlamento per il turismo ma è anche necessario semplificare e adottare misure per il termalismo terapeutico, per il benessere ed il turismo sanitario, appropriate ai mutamenti sostanziali del mercato turistico», spiega Costanzo Jannotti Pecci, «in particolare la normativa delegata dovrebbe prevedere interventi su: trasporti dedicati ed attrezzati per le categorie più fragili, soprattutto in termini di accessibilità, tempi e costi; abbattimento delle barriere linguistiche e creazione di contact point nei Paesi di origine con idonee iniziative di comunicazione/narrazione; ICT e e-health e correlate iniziative formative; favorire un'offerta sanitaria integrata tra le diverse strutture sulle quali si articola il percorso di cura/riabilitazione e le relative destinazioni (che a livello area UE potrebbe interessare oltre 3.500.000 persone). Le proposte di Federterme sono state accolte da un emendamento ap-

Terme della Salvarola:
il benessere è anche
movimento



provato dalla X Commissione al ddl delega in materia di turismo, che include tra i settori turistici emergenti il turismo sanitario e termale».

Terme a portata di treno

Di recente Trenitalia, che raggiunge 21 le località termali italiane con i treni regionali, ha pubblicato il travel book *Wellness* per promuovere l'utilizzo del trasporto regionale come ulteriore volano dell'esperienza turistica di cittadini italiani e stranieri nei luoghi più incantevoli e caratteristici del Belpaese. Disponibile in versione cartacea e digitale in formato sfogliabile su trenitalia.com, il travel book riporta informazioni e curiosità su 21 località termali distribuite sul territorio nazionale e sul modo per raggiungerle direttamente in treno, grazie agli 800 collegamenti al giorno, lasciando a casa l'automobile. Le località sono: in Piemonte Acqui Terme; in Trentino Alto Adige Merano e Levico Terme; in Veneto Abano e Montegrotto Terme; in Emilia Romagna Porretta Terme, Salsomaggiore Terme, Castel S. Pietro Terme, Cervia; in Toscana Rapolano Terme, Montecatini Terme, Equi Terme, Venturina Terme; nelle Marche Genga; nel Lazio: Viterbo e Tivoli Terme; in Abruzzo Popoli; in Campania Telesse Terme e Torre Annunziata; in Calabria Terme Luigiane; in Sicilia Terme Vigliatore. L'impegno di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) per offrire un servizio in grado di rispondere alle esigenze delle persone che utilizzano i treni regionali si accompagna a quello messo in campo con gli oltre 380 collegamenti quotidiani della Lunga Percorrenza (*Frecciarossa*, *Frecciargento*, *Frecciabianca* e *Intercity*) e dei *Freccialink*, il servizio intermodale di Trenitalia che amplia il network delle *Frecce* con servizi dedicati realizzati con autobus moderni e confortevoli. Visibilità e spinta commerciale al progetto editoriale *Wellness*, 21 località termali da raggiungere comodamente in treno, sarà data anche dal vasto network delle agenzie di viaggio partner di Trenitalia, attraverso iniziative che includono più di 6.500 punti vendita in Italia e oltre 18mila all'estero.